

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Regione Marche *Assessorato alla Cultura*
Comune di Ancona *Assessorato alla Cultura*
Sistema Teatro Marche / *Teatro Stabile delle Marche & Amat*

PRIMAVERA SCENA
Ancona città teatro del presente
2008

nell'ambito di Palcoscenico Marche / Futura Memoria
Sistema Teatro Marche [Amat + Teatro Stabile delle Marche + Inteatro + Teatro del Canguro]

27 aprile _ TEATRO DELLE MUSE

Societas Raffaello Sanzio

HEY GIRL!

di Romeo Castellucci

con Silvia Costa, Sonia Beltran Napoles

musica originale Scott Gibbons

statica e dinamica Stephan Duve

tecnica delle luci Giacomo Gorini

direttore di palcoscenico Sergio Scarlatella

realizzazioni sculture di scena Plastikart, Istvan Zimmermann

produzione Odeon Théâtre de l'Europe, Festival d'Automne/Paris

Steirischer herbst/Graz, Le-Maillon Théâtre/Strasbourg, de Singel /Antwerpen

Productiehuis Rotterdam [Rotterdamse Schouwburg], Cankarjev dom Ljubljana

Trafò House of Contemporary Arts/Budapest, Societas Raffaello Sanzio

prima e esclusiva regionale

Gruppo di punta del teatro di ricerca italiano particolarmente amato anche all'estero, i Raffaello Sanzio inaugurano Primavera Scena. Per chi già conosce il gruppo di Cesena *Hey girl!* sarà la conferma della loro bravura, per chi non li ha mai visti l'incontro con un modo inaspettato e affascinante di fare teatro. Fedeli a se stessi e alla propria estetica mettono in scena il loro personale mondo della visione: un fluire di succhi che scendono lenti da corpi bianchi ed evanescenti, circondati da una nebbia che luci fredde da obitorio tentano di disperdere, in un fluire lentissimo del tempo scandito da richiami sonori e da scariche elettriche.

L'ispirazione per il titolo di questo spettacolo mi è venuta nella mia città quando, bloccato ad un incrocio, guardavo un gruppo di ragazze che aspettavano alla fermata del bus. Avevano gli zaini pieni e il volto dipinto dal trucco. Ciascuna aspettava il proprio bus. Tutto quello spazio intorno. Non parlavano tra loro. Non si guardavano. Nell'attesa della luce verde del semaforo - in quell'attimo - mi è venuto in mente il titolo dello spettacolo. Da allora non ho fatto altro che seguire quelle due parole. Ho aspettato. E ho aspettato ancora. Cosa sia successo dopo non lo so; ma credo abbia a che fare con il ritratto di un cuore umano. Qualcuno si sveglia, si alza, si prepara per uscire. Esce. Fine della storia. Romeo Castellucci

9 maggio _ TEATRO SPERIMENTALE

Teatro Stabile dell'Umbria - Totales Theater International - Festival delle Colline Torinesi

STUDIO SU MEDEA

Capitolo I Medea & Giasone

Capitolo II Medea & Figli

Capitolo III Medea Dea

con Nicole Kehrberger, Michele Andrei, Giuseppe Lanino, Emilio Vacca

regia Antonio Latella

elaborazione drammaturgica Federico Bellini

musiche Franco Visioli

luci Giorgio Cervesi Ripa

costumi Rosa Futuro, Tobias Marx

si ringrazia per la collaborazione Tacheles di Berlino

e la Compagnia Marionettistica Carlo Colla & Figli - Associazione Grupporiani

è sconsigliata la visione dello spettacolo ai minori di 14 anni se non accompagnati da un adulto

Talento della scena europea, Antonio Latella si è avvicinato al mito di Medea in più di due anni di ricerca e di lavoro. *Studio su Medea* - "spettacolo dell'anno" al Premio Ubu 2007 - è un lavoro scandito in tre capitoli da vedere come tre rappresentazioni autonome.

La drammaturgia - costruita con i corpi, con la carne, solo con pochissime, necessarie parole - consegna agli spettatori - grazie all'interpretazione di Nicole Kehrberger, straordinaria attrice-acrobata a cui è andato nel 2007 il premio dell'Associazione nazionale dei critici di teatro - un viaggio folgorante nel mito dai forti sentimenti contrastanti, di commozione e rabbia, di mistero, ansia e gioia.

Uno spettacolo di fortissima presa emotiva, animalesco. [Roberto Canziani, "Il Piccolo"]

Antonio Latella va alle radici del mito, liberandosi non solo degli autori che via via l'hanno affrontato, ma anche della parola, degli abiti, di tutte le incrostazioni culturali: sempre nudi dall'inizio alla fine, i suoi attori esplorano il nucleo primordiale della famiglia attraverso azioni simboliche e suoni pre-verbali. E non a caso la protagonista, la strepitosa Nicole Kehrberger, è un'acrobata. [Renato Palazzi, "Il Sole 24 Ore"]

16 e 17 maggio _ HANGAR CULT LAB

A_M_O

da William Shakespeare
con Alessia Bedini, Edoardo Ripani, Stefano Tosoni
drammaturgia e regia Matteo Ripari
consulenza musicale Andrea Lambertucci
costumi Sartoria Erodiade
disegno luci Eleonora Giustozzi
progetto grafico Tatiana Salvatori
scenografia Luigi Ripari

prima assoluta

Amo è la prima persona del verbo amare. Amo è il silenzio verso la fine della parola amore.
Amo è un attore che dimentica di dire le finali. Amo è raccontare tre volte un'unica storia.
Amo è un fazzoletto di terra dove stare. Amo sono in tre per un solo atto. Amo sono i sogni dove abitare.
Amo sono le parole che fanno più male. Amo sono Amleto Macbeth Otello.

Dentro una scatola nera tre attori sfidano tre lettere in un duello all'ultimo sangue, in palio non c'è nulla di prezioso ma fermarli ora sarebbe impossibile, non lo fanno per la gloria non lo fanno per i soldi, forse solo per un po' d'amore.

30 e 31 maggio _ TEATRO ALLA MOLE

Teatro Stabile delle Marche
in collaborazione con Amat
INTERVISTE CON UOMINI SCHIFOSI
da Brevi interviste con uomini schifosi di David Foster Wallace
con Margherita Giacobbi, Federico Bonaconza, Vincenzo Giordano
Massimiliano Loizzi, Lino Musella, Roberto Testa
adattamento e regia Tommaso Pitta

anteprima nazionale

Il ventenne regista milanese Tommaso Pitta - vincitore del concorso nazionale Nuove sensibilità - si confronta con la scrittura di David Forster Wallace, autore culto della narrativa d'oltreoceano descritto dalla critica più severa come il "cupo principe della narrativa americana contemporanea" che come uno sciamano dà fiato alle voci di un'America allucinata. Lo spettacolo propone una serie di incontri di una donna con alcuni uomini, raccontati attraverso le parole che questi le rivolgono; monologhi di uomini "schifosi" descritti con cinismo, grotteschi, orrendi, riprovevoli ma anche estremamente sofferenti, facendo in modo che disprezzo e pena si alternino di continuo nella mente dello spettatore. La teatralità e la forza dei monologhi, la verità e la riconoscibilità dei personaggi, la carica vitale e propositiva dell'ideale relazionale che anima il testo, regalano un'emozione che abita anche la riproduzione teatrale.

Tommaso Pitta si diploma nel 2006 alla Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi (Corso di Regia). Precedentemente, nel 2005, frequenta il corso di cinematografia organizzato a Firenze dalla scuola New York

Film Academy e ne consegue il diploma. Dello stesso anno è la sua prima regia teatrale di *Boston Marriage* dal testo di David Mamet. Ha lavorato con Toni Servillo come assistente alla regia ne *Le false confidenze* e *Trilogia della villeggiatura*. In ultimo ha curato drammaturgia e regia dello spettacolo *Mi cercarono l'anima a forza di botte - La Chiesa e Domenico Scandella*, dedicato al mugnaio eretico protagonista di un saggio di Carlo Ginzburg.

14 giugno _ CENTRO STORICO

INCURSIONI DI DANZA IN CITTÀ

piazza Cavour

Stalk

IN A LANDSCAPE

ideazione Daniele Albanese, Loredana Scianna, Maurizio Soliani

danza Daniele Albanese

musiche originali Maurizio Soliani

regia audio ed elaborazione suono Antonio Verderi

piazza Roma e corso Mazzini

ANIMATION MACHINE

di e con Lizard

Tredici cannelle

FUORI DUE

di e con Valentina Buldrini e Stefano Questorio

piazza del Plebiscito

Il Posto + Marco Castelli Small Ensemble

PROTEO / DANZA VERTICALE

ideazione e coreografia Wanda Moretti

musiche per sax, loops e live electronics Marco Castelli

si ringrazia per la collaborazione Stefania Zepponi

Se, passeggiando per le piazze e le vie centrali della città dovesse spuntare un danzatore o dovessimo vedere un ballerino "danzare sulla facciata di un edificio", non c'è da preoccuparsi. Si tratta semplicemente di una delle azioni previste per *Incursioni di danza in città*. Il centro di Ancona dal tardo pomeriggio si trasformerà infatti in un grande palcoscenico: perché a chiudere Primavera scena sarà un progetto che spinge la danza all'incontro diretto con la città. Coreografi e danzatori dovranno trovare una nuova relazione con gli spazi urbani - attraverso un 'percorso di danza' che accompagnerà gli spettatori da piazza Cavour a piazza Roma, da corso Mazzini alle Tredici Cannelle fino al momento conclusivo accolto nella suggestiva cornice di piazza del Plebiscito - e così il pubblico, sfidato ancora una volta ad allargare il senso della parola danza.

biglietti

posto unico 10 euro

ridotto 8 euro

IncurSIONI di danza in città ingresso gratuito

biglietterie

Teatro delle Muse 071 52525

martedì - sabato 10/17

e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli.

Dal 1 maggio la biglietteria rimarrà aperta

dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 16.30

nei giorni di spettacolo

la vendita proseguirà dalle ore 20 presso i teatri di riferimento

Teatro Sperimentale

Hangar Cult Lab 071 2900915

Teatro alla Mole

pre vendite

Amat 071 2072439

[lunedì - venerdì 10/16]

Biglietteria dei Teatri [Macerata] 0733 230735

[lunedì - sabato 10.30/13 - 17/19.30]

Pro Loco [Porto Recanati] 071 7591852

[lunedì - sabato 9.30/12.30 - 16.30/19.30]

Teatro dell'Aquila [Fermo] 0734 284295

[9.30/12.30 - 17/19; sabato 9.30/12.30]

Teatro Ventidio Basso [Ascoli Piceno] 0736 244970

[lunedì - venerdì 9.30/12.30 - 16.30/19.30]

vendita on-line

www.geticket.it

speciale gruppi, scuole e promozioni

5021630 _ benedetta@stabilemarche.it

071 2075880 _ g.pacetti@amat.marche.it

info

071 2075880 _ 071 5021611

www.amat.marche.it _ www.stabilemarche.it

inizio spettacoli

h 21.00

IncurSIONI di danza in città dalle h 18.00